

Mediobanca: risparmio gestito solo al 18% del Pil

Le nuove sottoscrizioni dei fondi italiani hanno superato i riscatti di 7,8 miliardi. Tuttavia il risparmio gestito perde terreno; pesa solo per il 18% del Pil, rispetto al 95% europeo. ▶ pagina 23

7,8 miliardi
Le nuove sottoscrizioni

INDAGINE MEDIOBANCA

Fondi, il peso sul Pil si ferma al 18% contro il 95% della media europea

Antonella Olivieri ▶ pagina 23

Indagine Mediobanca. A 7,8 miliardi il saldo tra sottoscrizioni e riscatti nel 2016

Fondi, il peso sul Pil al 18% contro il 95% dell'Europa

Raccolta positiva ma l'industria del risparmio arretra in Italia

COSTI E RENDIMENTI

I migliori rendimenti sono quelli dei fondi pensione che battono il Tfr. In calo le commissioni di gestione e la rotazione del portafoglio

Antonella Olivieri

■ Per il quarto anno consecutivo le nuove sottoscrizioni dei fondi italiani hanno superato i riscatti. Tuttavia l'industria tricolore del risparmio gestito, che nel 2004 era la quarta al mondo per dimensioni, continua a perdere terreno: nel 2016 è finita al 16° posto, superata anche dall'India. Lo rileva l'indagine dell'ufficio studi Mediobanca. Per avere un'idea, il patrimonio netto dei fondi italiani lo scorso anno era pari ad appena il 18,1% del Pil contro la media europea del 95,4%. Una spiegazione del divario viene dal fenomeno dei fondi estero-vestiti: aggiungendo anche i fondi domiciliati in Lussemburgo, ma di matrice nostrana, si arriverebbe al 38% del Pil; considerando anche quelli emigrati in Irlanda il peso complessivo arriverebbe intorno al 40%. Sempre molto meno rispetto al resto dell'Europa che, con Germania e Francia esprime i numeri 2 e 3 al mondo, dopo gli Usa.

La raccolta

I fondi italiani censiti dall'ufficio studi di Mediobanca sono

1179 per un patrimonio aggregato di 303 miliardi, di cui 191 relativi ai soli fondi comuni aperti. Il dato si avvicina a quello del 2007, l'ultimo anno pre-crisi, quando il patrimonio netto dei fondi era di 323 miliardi. Nel 2016 la raccolta netta è stata positiva per 7,8 miliardi, portando a 81 miliardi il saldo complessivo dell'ultimo quadriennio. Se si allarga l'orizzonte temporale agli ultimi 13 anni si è registrato invece un deflusso dal sistema fondi di 160 miliardi. Nel 2016 la parte del leone l'hanno fatta i fondi pensione, con una raccolta netta di 3,7 miliardi, per i tre quinti andata ai fondi negoziali.

I primi tre mesi di quest'anno la raccolta netta dei fondi di diritto italiano è stata di 2,7 miliardi, quella dei fondi estero-vestiti di 3,2 miliardi, gli altri fondi di diritto estero di 10,2 miliardi. Preferiti gli obbligazionari.

La panoramica europea

In Europa le nuove sottoscrizioni sono scese del 37% nel 2016, la raccolta netta è stata comunque positiva per 459 miliardi anche se in deciso calo dai 725 miliardi del 2015. I fondi obbligazionari hanno totalizzato 125,8 miliardi di raccolta netta, mentre si è prosciugato l'afflusso verso i fondi azionari con un saldo netto della raccolta precipitato dai 133,7 miliardi del 2015 a 2,8 miliardi. I fondi irlandesi hanno fatto incetta con 139,4 miliardi di

raccolta netta, seguiti dai fondi tedeschi (110,6 miliardi) e lussemburghesi (98,7 miliardi). Il patrimonio gestito è cresciuto di circa il 6%, passando da 13.332 a 14.142 miliardi.

Nei primi tre mesi del 2017 gli afflussi netti ai fondi europei sono stati pari a 262,2 miliardi contro i 37 miliardi dello stesso periodo 2016, grazie soprattutto alla ripresa di Lussemburgo (75 miliardi), Irlanda (71,8) e Francia (54,5).

I rendimenti

Il rendimento medio netto dei fondi italiani nel 2016 è stato del 1,3%, i fondi aperti si sono fermati all'1,1%. I migliori sono stati i bilanciati con l'1,8%, gli azionari hanno reso l'1,6%, gli obbligazionari l'1,5%. Più indietro i fondi flessibili con lo 0,5%, e negativo invece il rendimento dei fondi monetari a -0,2%. Le migliori performance in assoluto sono però quelle dei fondi pensione, sia negoziali (2,6%) che aperti (2,2%). Da fine 2000 i fondi pen-



sione negoziali hanno offerto un rendimento complessivo del 63,4%, superando la rivalutazione del Tfr che nello stesso periodo è stata del 46,8%. Da segnalare che la rotazione del portafoglio è scesa ai minimi di sempre (0,9), avvicinandosi allo standard internazionale (0,8): meno trading, meno commissioni da pagare.

Le commissioni

Le commissioni sono scese dall'1,3% all'1,2% del patrimonio netto medio. Più sensibile il calo per i prodotti azionari che sono per natura i più costosi: le commissioni sono passate infatti dal 2,9% al 2,2%, anche perchè la componente legata alla performance si è quasi azzerata. Nel 2015 infatti i fondi azionari avevano reso più del 6%, lo scorso anno l'1,6%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa del risparmio gestito

EUROPA E ITALIA: IL PESO SUL PIL

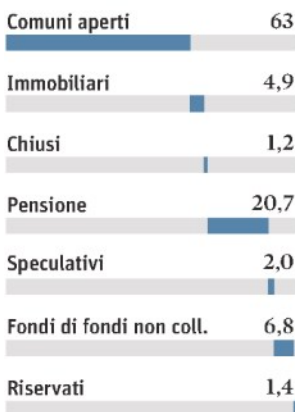
Patrimonio netto dei fondi comuni in % del Pil



I FONDI ITALIANI

Patrimonio netto a fine 2016.

Valori in %



RENDIMENTI A CONFRONTO

Al netto di imposte

	Nel 2016	Ultimi 5 anni dal 2012 al 2016		Anni post 2008 dal 2009 al 2016		Ultimi 10 anni dal 2007 al 2016		Ultimi 15 anni dal 2002 al 2016		Dalla nascita (33 anni) da inizio 1984 al 2016	
	%	Var. %	% media annua	Var. %	% media annua	Var. %	% media annua	Var. %	% media annua	Var. % assoluta	% media annua
Tutti i fondi	1,1	17,5	3,3	24	2,7	15,8	1,5	24,5	1,5	420,7	5,3
BOT a 12 mesi	-0,1	7,8	1,5	13,2	1,6	20,9	1,9	35,5	2	498,2	5,8
Differenza	1,2	9,7	1,8	10,8	1,1	-5,1	-0,4	-11	-0,5	-77,6	-0,5
da inizio 1984 al 2016											
Fondi azionari	1,6	41	7,1	71,9	7	6,1	0,6	8,4	0,5	366,3	4,7
Indice Mediobanca Total Return *	-7,9	41,1	7,1	28,8	3,2	-26,8	-3,1	22,8	1,4	1.106,00	8,1

COSTI E PERFORMANCE

In percentuale del patrimonio netto medio

	Totale Fondi		Azionari		Bilanciati		Obbligazionari	
	Rend. annuo	Oneri di gestione	Rend. annuo	Oneri di gestione	Rend. annuo	Oneri di gestione	Rend. annuo	Oneri di gestione
2012 (**)	6,0	1,2	10,4	2,8	8,0	1,8	7,4	1,2
2013 (**)	3,4	1,2	11,7	2,9	5,6	1,8	1,9	1,2
2014 (**)	4,2	1,2	6,0	2,5	5,5	1,7	4,1	1,2
2015 (**)	1,6	1,3	6,1	2,9	2,7	1,4	1,1	1,1
2016 (**)	1,3	1,2	1,6	2,2	1,8	1,5	1,5	1,2

* Comit Performance sino al 1995. (**) Riferiti al patrimonio netto medio calcolato sulla base della media tra i valori di inizio e fine anno.

Fonte: Ufficio studi Mediobanca